

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: TREVI			
24	Il Sole 24 Ore	03/12/2010 <i>GLI INNOVATORI CHE SCONFIGGONO LA CRISI (O.Sinigaglia)</i>	2
17	Corriere Adriatico	03/12/2010 <i>IL PAPA' DELLE WINX IMPRENDITORE DELL'ANNO</i>	3
13	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	03/12/2010 <i>DAVIDE TREVISANI NELLA "TOP SEI"</i>	4
6	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	03/12/2010 <i>DAVIDE TREVISANI PREMIATO A MILANO DA ERNST & YOUNG</i>	5
3	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	03/12/2010 <i>STRAFFI IMPRENDITORE DELL'ANNO "UN PREMIO PER TUTTA L'AZIENDA"</i>	6
15	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	03/12/2010 <i>LANDI VINCE L'ERNST & YOUNG UN PREMIO PER CHI LAVORA CON ME'</i>	7
7	Liberta'	03/12/2010 <i>DAVIDE TREVISANI "IMPRENDITORE DELL'ANNO"</i>	8
7	Liberta'	03/12/2010 <i>DAVIDE TREVISANI "IMPREDNITORE DELL'ANNO"</i>	9

Riconoscimenti. Ernst & Young ha assegnato i premi «Imprenditore dell'anno» - Casi di successo in grado di imporsi nel mondo

Gli innovatori che sconfiggono la crisi

Sostenibilità ambientale, ingegno e creatività i parametri scelti dalla giuria

Ornella Sinigaglia
MILANO

Protagonisti della scena nazionale e attori di rilievo globale, innovatori creativi che hanno spinto l'obiettivo più in avanti e che continuano a farlo forti dei traguardi raggiunti: sono le caratteristiche degli industriali nominati ieri sera Imprenditori dell'anno 2010 da Ernst & Young.

Imprenditore dell'anno 2010 è stato nominato Stefano Landi (presidente di Landi Renzo, gruppo di Caviago leader mondiale nel settore eco-mobility, si veda intervista in pagina), che si è aggiudicato anche il riconoscimento della categoria Master.

Il premio, giunto alla 14ª edizione, è stato assegnato ieri a Palazzo Mezzanotte a Milano e ha scelto le eccellenze dell'innovazione tra 27 candidati divisi in sei categorie.

Nel comparto Industrial products, la giuria presieduta da Piero Bassetti e Giampiero Cantoni ha scelto Davide Trevisani, presidente e amministratore delegato di **Trevi Finanziaria** industriale, al quale è stato riconosciuto il merito di aver «esportato nel mondo l'eccellenza dell'ingegneria italiana», hanno sottolineato i giurati. «L'innovazione - ha commentato Trevisani - fa parte del nostro Dna: ogni volta che scendiamo ci prepariamo ad affrontare uno scenario nuovo e diverso, e per questo voglio condividere questa soddisfazione con tutti coloro che hanno contribuito allo sviluppo del gruppo».

Un richiamo ai collaboratori lo hanno fatto anche Gian Luigi Cola e Massimo Toffolutti, amministratori delegati di Faber Industrie, a cui è andato il riconoscimento nella categoria Energy. Il premio, conferito per la capacità di coniugare

crescita aziendale e innovazione, è stato accolto dai due imprenditori come «testimonianza della professionalità e della dedizione al lavoro di tutte le persone della nostra azienda». L'azienda è leader nella produzione di bombole d'acciaio senza saldatura.

Per la sezione Food and beverage è stato premiato Alberto Bertone, presidente e amministratore delegato di Fonti di Vinadio, «diventata - ha ricordato Bertone - un caso di studio anche per le multinazionali asiatiche» grazie all'utilizzo di materiali ecologici per le bottiglie. «Abbiamo lanciato la sfida sette anni fa - ha detto -, quando ancora il boom della sostenibilità non era alle porte».

Stefano Neri, presidente e a.d. di TerniEnergia è stato premiato nella categoria Emerging grazie «all'eccellenza dei bilanci e delle performance di borsa», dove è sbar-

cata nel luglio 2008. «La creatività, la sostenibilità economica e ambientale e la responsabilità sociale - ha sottolineato Neri - si sono tradotte in un incremento dei risultati industriali, del giro di affari, dell'occupazione». In tre anni il fatturato è quasi triplicato (nel 2009 ha sfiorato i 47 milioni) e il numero dei dipendenti è più che raddoppiato.

Nel comparto Retail & consumer products i giurati hanno scelto Iginio Straffi, fondatore di Rainbow, la società nata nel 1995 a Loreto che ha creato il fenomeno Winx ed è arrivata a competere con i big dell'animazione, come Disney e Warner Bros. Il cartone animato, già distribuito in 130 paesi, si prepara a sbarcare negli Stati Uniti. «Ad aprile - ha raccontato il presidente e a.d. di Rainbow - le serie saranno trasmesse da Nickelodeon, che parteciperà anche al finanziamento delle prossime due serie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiato. Stefano Landi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

► Iginio Straffi premiato da Ernst & Young

Il papà delle Winx imprenditore dell'anno

IL RICONOSCIMENTO

Milano

Iginio Straffi, presidente e amministratore delegato della Rainbow, ha vinto il premio Ernst & Young "L'Imprenditore dell'anno". Con il manager marchigiano, papà delle Winx, premiate altre cinque eccellenze dell'imprenditoria italiana alle quali sono stati assegnati i riconoscimenti in virtù dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle rispettive categorie di mercato.

"È un bellissimo risultato - ha commentato Straffi nel corso della cerimonia - e sicuramente una grossa soddisfazione che ripaga dei molti sacrifici e della molta passione con cui si porta avanti un'attività in un settore, come quello dell'intrattenimento, sicuramente difficile". Positivo, secondo Straffi, "che i nostri sforzi e i nostri risultati vengano notati da una giuria così prestigiosa. Un risultato che ci dà la carica per continuare a crescere e stupire ancora". Della giuria fanno parte Piero Bassetti, in qualità di presidente onorario, Giampiero Cantoni, quale presidente di giuria, Fausto Aquino, Giampio Bracchi, Guido Corbetta, Brunello Cucinelli, Linda Gilli, Marco Giovannini, Alessandra Gritti, Luca Orlando e Nicoletta Spagnoli.

Straffi è stato premiato - come recita la motivazione "per aver saputo eccellere nella qualità dell'animazione, nella grafica e nei contenuti, arrivando a competere con i più grandi dell'animazione come Disney e Warner Bros".

"Io credo - ha aggiunto - che



Straffi durante la premiazione

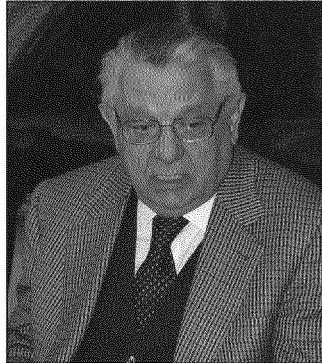
il premio derivi da un mix di fattori". In primo luogo i risultati: i numeri "impressionanti" li definisce Straffi "degli ultimi sette anni di crescita e redditività. Sicuramente - ha concluso - non è passato inosservato il cammino di un'impresa italiana un settore così difficile".

Gli altri imprenditori premiati con Straffi sono Davide Trevisani, Gruppo Trevi; Alberto Bertone, Fonti di Vinadio; Gian Luigi Cola e Massimo Toffolutti, Faber Industrie; Stefano Neri, TerniEnergia; Stefano Landi, Landi Renzo. "I sei imprenditori premiati - ha detto Dante Valobra, partner di Ernst & Young - condividono alcuni denominatori, quali la valorizzazione delle risorse umane, la priorità alla sostenibilità ambientale, il coraggio di investire in maniera responsabile in progetti di frontiera nei rispettivi mercati, utilizzando al meglio le leve finanziarie a disposizione".



Premio "Imprenditore dell'anno" **Davide Trevisani** nella "Top sei"

Davide Trevisani è ha ottenuto un prestigioso riconoscimento da Ernst&Young



CESENA. Potrebbe essere Davide Trevisani l'imprenditore dell'anno. Il verdetto della sfida a sei per assegnare il prestigioso riconoscimento conferito da "Ernst&Young", leader mondiale nel settore della revisione ed organizzazione contabile, era atteso per la tarda serata di ieri. Intanto, il presidente cesenate del **gruppo Trevi** si è già guadagnato il premio per la categoria "Industrial Products". "Per aver innovato - recita la motivazione - con continuità e qualità delle proposte tecnologiche, nell'arco di 50 anni di attività, il settore dell'ingegneria delle fondazioni e del consolidamento dei terreni, esportando nel mondo l'eccellenza dell'ingegneria italiana".

Gli altri cinque finalisti in lizza con il patròn di Trevi per conquistare la palma di imprenditore italiano dell'anno 2010, assegnata a Milano, sono Ignio Straffi (dell'azienda Rainbow), Alberto Berone (Fonti di Vinadio), il duo formato da Gian Luigi Cola e Massimo Toffolutti (Faber Industrie), Stefano Landi (Landi Renzo) e Stefano Neri (TerniEnergia).

Il vincitore assoluto rappresenterà l'Italia, nella prossima primavera, confrontandosi a Montecarlo con imprenditori provenienti da 50 Paesi di tutto il mondo, che si contenderanno il "World entrepreneur of the year award".



IMPRENDITORI

Daide Trevisani premiato a Milano da Ernst & Young

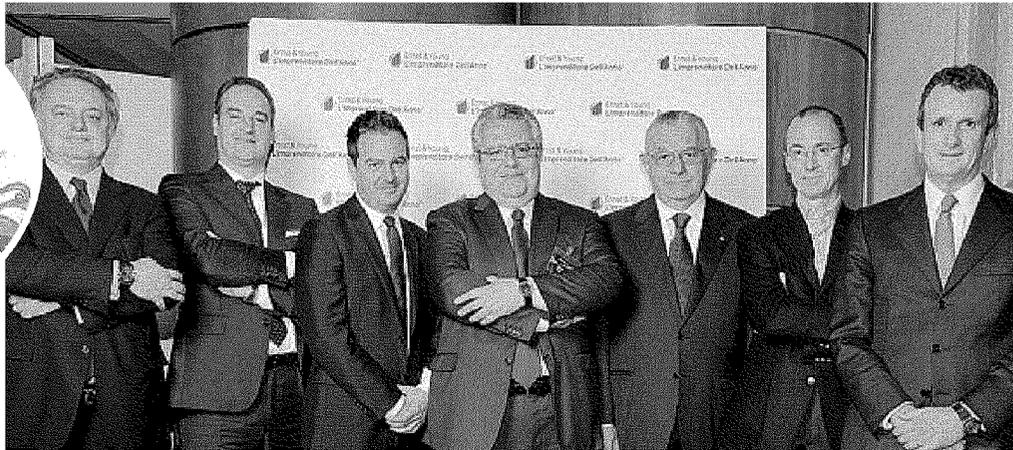
SI È SVOLTA ieri sera a Palazzo Mezzanotte di Milano, sede di Borsa Italiana, la consegna dei riconoscimenti del premio Ernst & Young 'L'Imprenditore dell'Anno': la giuria del premio ha individuato le sei eccellenze dell'imprenditoria italiana nel 2010 in virtù dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle rispettive categorie di mercato. Per la categoria Industrial Products il vincitore è Davide Trevisani, presidente e amministratore delegato del Gruppo Trevi di Cesena «per aver innovato, con continuità e qualità delle proposte tecnologiche, nell'arco dei 50 anni di attività, il settore dell'ingegneria delle fondazioni e del consolidamento dei terreni, esportando nel mondo l'eccellenza dell'ingegneria italiana». Gli altri riconoscimenti sono stati assegnati a Iginio Straffi (Rainbow), Alberto Bertone (Fonti di Vinadio), Gian Luigi Cola e Massimo Toffolutti (Faber Industrie), Stefano Neri (TermiEnergia) e Stefano Landi (Landi Renzo).





I PREMIATI

Iginio Straffi, il terzo da sinistra, è l'amministratore delegato di Rainbow e il creatore delle Winx



Straffi imprenditore dell'anno «Un premio per tutta l'azienda»

Il creatore delle Winx ha ricevuto a Milano l'«Ernst & Young»

di **LORENZO MONACHESI**

— MILANO —

IL PAPA' delle Winx in passerella tra i protagonisti dell'economia italiana. Ieri infatti Iginio Straffi ha ricevuto a Milano il premio «Ernst & Young l'imprenditore dell'anno» assieme ad altri cinque colleghi nella splendida cornice di Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa italiana. A tarda serata, condotta dal giornalista Oscar Giannino, è stato proclamato il vincitore nazionale tra questi magnifici sei, ciascuno in specifici settori: per l'appunto Iginio Straffi, presidente e amministratore delegato di Rainbow; Davide Trevisani, presidente e amministratore delegato di Gruppo Trevi di Forlì (azienda leader nel settore dell'ingegneria); Alberto Bertone, amministratore delegato di Fonti di Vinadio; Gian Luigi Cola e Massi-

mo Toffolutti, amministratori delegati di Faber industrie (azienda produttrice di bombole per gas compressi); Stefano Landi, presidente dell'omonima ditta leader nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione alternativi a gpl e metano per autotrazione; Stefano Neri, presidente e amministratore delegato di TerniEnergia. Un marchigiano è tra questi big dell'economia nella serata della Ernst & Young, società leader nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, transaction e advisory.

«Ha saputo eccellere — Oscar Giannino ha letto la motivazione per il conferimento del premio a Iginio Straffi — nella qualità dell'animazione, nella grafica e nei contenuti, arrivando a competere con i più grandi dell'animazione come Disney e Warner

Bros».

UN SUCCESSO nato e sviluppatosi nelle Marche: Iginio Straffi è infatti nato a Gualdo di Macerata nel 1965 e l'azienda Rainbow è di Loreto. «E' un premio — ha detto Straffi — di tutta la nostra azienda che sin dall'inizio ha puntato

SI GUARDA AL FUTURO «In primavera apriremo il Rainbow Magic Land a Valmontone»

con decisione sulla qualità e sull'originalità, del resto non avevamo altre scelte per distinguerci tra i colossi dell'animazione». E invece la Rainbow è diventata una bella favola con i suoi prodotti che hanno conquistato milioni

e milioni di bambini di tutto il mondo. «Ed è così se pensiamo che questa azienda è nata tra le magnifiche colline marchigiane ed è diventata una delle più importanti d'Europa. Questi premi ci rendono ancor più motivati e a credere in ciò che facciamo, nei nostri progetti».

E Iginio Straffi di certo non sta con le mani in mano e a palazzo Mezzanotte ha svelato i suoi piani per il 2011, un anno ricco di appuntamenti. «Dal 10 gennaio — racconta — andrà in onda su Raidue la serie Poppixie; a primavera apriremo il Rainbow Magic Land a Valmontone, un parco giochi vicino a Roma che ha richiesto un investimento di 300milioni di euro; alla riapertura delle scuole i ragazzi potranno vedere il cartone animato Huntik». Iginio Straffi guarda lontano.



ECONOMIA

SODDISFAZIONE
IL CAPITANO D'INDUSTRIA
HA SUPERATO 5 COLLEGHI
ALLA FINALE DI MILANO

RICONOSCENZA
«LO RITIRO IO, MA IL PREMIO
È PER TUTTI COLORO CHE HANNO
FATTO GRANDE L'AZIENDA»

Landi vince l'Ernst & Young 'Un premio per chi lavora con me'

«Imprenditore dell'anno», rappresenterà l'Italia ai 'mondiali' di Montecarlo

«SÌ, sono tra i premiati. Categoria Master. È un riconoscimento importante. Lo ritiro io, ma va a tutta l'azienda, a tutte le persone che in questi ultimi trent'anni — parlo del periodo che ho vissuto in azienda — hanno veramente dato tanto per creare un'impresa che oggi è presente in tutto il mondo».

Stefano Landi, presidente della Landi Renzo — azienda storica eppure proiettata nel futuro, con i suoi brevetti sugli impianti a gas per autotrazione e i grandi marchi automobilistici tra i clienti — ieri sera correva verso Milano, a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa Italiana, per ricevere il prestigioso Ernst & Young. Con lui, davanti al ghota dell'imprenditoria nazionale, capitani d'industria che si sono segnalati per l'impegno e i risultati conseguiti nelle rispettive categorie di mercato. Landi ancora non sa di aver vinto non solo il premio di categoria, ma quello assoluto: è il miglior imprenditore dell'anno.

IL PRESIDENTE degli Industriali reggiani, vincitore della categoria Master, si era segnalato «per aver saputo raggiungere crescita e profitti, inclusi quelli dei 'mercati dei capitali', tenendo però sempre in primo piano la responsabilità sociale dell'azienda, che si manifesta nello sviluppo di sistemi di alimentazione alternativi e rispettosi dell'ambiente e nella costante opera di diffusione della cultura della mobilità ecosostenibile».

LANDI ha superato — per così dire nel finalissima — altri pezzi da novanta. Nella categoria «Industrial Products» ha vinto il coregionale **Davide Trevisani**, (presidente e amministratore delegato di **Gruppo Trevi**), «per aver innovato, con continuità e qualità delle proposte tecnologiche, nell'arco dei 50 anni di attività, il settore dell'ingegneria delle fondazioni e del consolidamento dei terreni, esportando nel mondo l'eccellenza dell'ingegneria italiana».

Nella categoria «Retail & Consumer Products» la palma è andata a **Iginio Straffi**, presidente e amministratore delegato di Rainbow, «per aver saputo eccelle-

LA MOTIVAZIONE

«Ha tenuto in primo piano la responsabilità sociale e promosso l'eco-mobilità»

re nella qualità dell'animazione, nella grafica e nei contenuti, arrivando a competere con i più grandi dell'animazione come Disney e Warner Bros».

PER il «Food & Beverage» il premio è andato ad **Alberto Bertone**, presidente e amministratore delegato di Fonti di Vinadio (acqua Sant'Anna) «per aver fatto dell'innovazione tecnologica la propria bandiera, sino a divenire la prima azienda in Italia e nel mondo nel mercato delle acque naturali ad



VINCENTE Stefano Landi, presidente di Landi Renzo e di Industriali

utilizzare un materiale innovativo per realizzare bottiglie in plastica naturale completamente biodegradabili».

Nella «Categoria Energy» vincitori **Gian Luigi Cola** e **Massimo Toffolutti**, amministratori delegati di Faber Industrie (Cividale del Friuli - Udine), «per aver saputo coniugare crescita aziendale e innovazione grazie ad un ambizioso piano di investimenti che hanno consentito al gruppo di imporsi tra i leader mondiali del settore». Tra gli emergenti il vincitore è

Stefano Neri, presidente e amministratore delegato di TerniEnergia «per l'eccellenza dei bilanci e delle performance di Borsa in termini di utili netti in valore assoluto, ricavi in valore assoluto, crescita di fatturato annuo e redditività e per aver messo a leva la grande tradizione industriale ternana con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dalle energie rinnovabili».

Ora la nuova sfida. Questa volta planetaria. Landi rappresenterà l'Italia ai mondiali di Montecarlo.

Daide Trevisani "Imprenditore dell'anno"

Il presidente e ad del gruppo Trevi (Drillmec) tra i sei premiati da Ernst & Young

MILANO - Davide Trevisani, presidente e amministratore delegato del Gruppo Trevi (il gruppo di Forlì Cesena di cui fa parte anche la piacentina Drillmec) è stato premiato ieri a Milano come "imprenditore dell'anno" «per aver innovato, con continuità e qualità delle proposte tecnologiche, nell'arco dei 50 anni di attività, il settore dell'ingegneria delle fondazioni e del consolidamento dei terreni, esportando

nel mondo l'eccellenza dell'ingegneria italiana». Trevisani, in particolare è stato il vincitore nella categoria "Industrial products".

Insieme a lui sono stati premiati dalla Ernst & Young, che dà il nome al riconoscimento di "Imprenditore dell'anno" anche Iginio Straffi, di Rainbow (Loreto, Ancona), nella categoria Retail & consumer products; Alberto Bertone, Fonti di Vinadio (Tori-

no), nella categoria Food & beverage; Gianluigi Cola e Massimo Toffolutti, Faber industrie (Cividale del Friuli, Udine), nella categoria Energy; Stefano Landi, Landi Renzo (Cavriago, Reggio Emilia), nella categoria Master; Stefano Neri, TerniEnergia (Terni), nella categoria Emerging.

La giuria indipendente del Premio ha voluto premiare sei eccellenze dell'imprenditoria italiana nel 2010, alle quali ven-

gono assegnati i prestigiosi riconoscimenti in virtù dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle rispettive categorie di mercato. La giuria annovera tra i propri membri Piero Bassetti, in qualità di presidente onorario, Giampiero Cantoni, quale presidente di giuria, Fausto Aquino, Giampio Bracchi, Guido Corbetta, Brunello Cucinelli, Linda Gilli, Marco Giovannini, Alessandra Gritti, Luca Orlando e Nicoletta Spagnoli.



Daide Trevisani, presidente della Trevi



Davide Trevisani "Imprenditore dell'anno"

Il presidente e ad del gruppo Trevi (Drillmec) tra i sei premiati da Ernst & Young

MILANO - Davide Trevisani, presidente e amministratore delegato del Gruppo Trevi (il gruppo di Forlì Cesena di cui fa parte anche la piacentina Drillmec) è stato premiato ieri a Milano come "imprenditore dell'anno" «per aver innovato, con continuità e qualità delle proposte tecnologiche, nell'arco dei 50 anni di attività, il settore dell'ingegneria delle fondazioni e del consolidamento dei terreni, esportando

nel mondo l'eccellenza dell'ingegneria italiana». Trevisani, in particolare è stato il vincitore nella categoria "Industrial products".

Insieme a lui sono stati premiati dalla Ernst & Young, che dà il nome al riconoscimento di "Imprenditore dell'anno" anche Iginio Straffi, di Rainbow (Loreto, Ancona), nella categoria Retail & consumer products; Alberto Bertone, Fonti di Vinadio (Tori-

no), nella categoria Food & beverage; Gianluigi Cola e Massimo Toffolutti, Faber industrie (Cividalde del Friuli, Udine), nella categoria Energy; Stefano Landi, Landi Renzo (Cavriago, Reggio Emilia), nella categoria Master; Stefano Neri, TerniEnergia (Terni), nella categoria Emerging.

La giuria indipendente del Premio ha voluto premiare sei eccellenze dell'imprenditoria italiana nel 2010, alle quali ven-

gono assegnati i prestigiosi riconoscimenti in virtù dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle rispettive categorie di mercato. La giuria annovera tra i propri membri Piero Bassetti, in qualità di presidente onorario, Giampiero Cantoni, quale presidente di giuria, Fausto Aquino, Giampio Bracchi, Guido Corbetta, Brunello Cucinelli, Linda Gilli, Marco Giovannini, Alessandra Gritti, Luca Orlando e Nicoletta Spagnoli.



Davide Trevisani, presidente della Trevi

